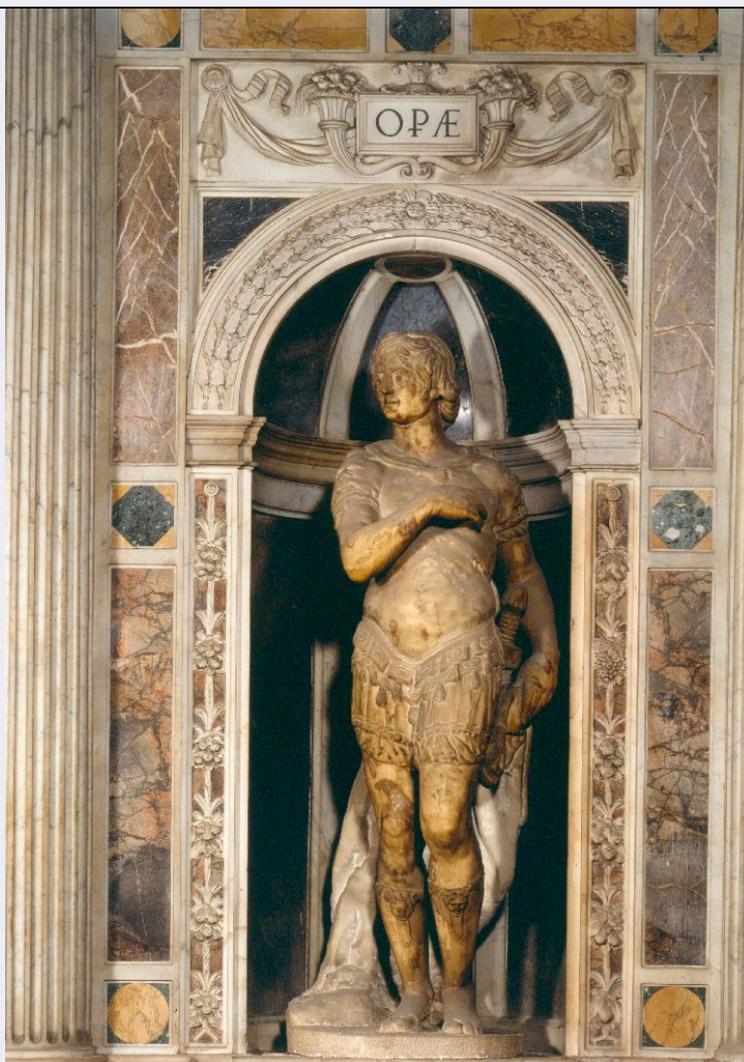


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665556
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900665556

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTP - Posizione	nella nicchia dell'edicola destra della Cappella

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Potito
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1615
DTSF - A	1616
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Guidotti Paolo detto Cavalier Borghese
AUTA - Dati anagrafici	1560 ca./ 1629
AUTH - Sigla per citazione	00000773
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	1.80
MISL - Larghezza	0.60
MISP - Profondità	0.40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura in marmo bianco di Carrara è in piedi e indossa la lorica romana, gli schinieri e un mantello; la mano sinistra impugna una spada, l'altra è portata al petto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Potito. Abbigliamento: lorica romana; schinieri; mantello. Oggetti: spada.

NSC - Notizie storico-critiche

Nel 1594 Giovan Battista Lorenzi, autore dell'edicola contenente la statua in esame, fornì il blocco di marmo "quale aveva a servire per fare un'altra statua per accompagnare la detta" (quella di S. Efisio), ma nello stesso anno l'artista morì, CASINI 1987, p. 239). L'incendio del Duomo dell'anno successivo contribuì a interrompere il programma decorativo delle edicole del Lorenzi poste ai lati delle cappelle allora sotto il titolo dell'Annunziata e dell'Incoronata: infatti a quella data solo la nicchia sinistra del transetto meridionale poteva ritenersi completata con la messa in opera da parte dello stesso Lorenzi della statua di S. Efisio. Solo nel 1615 l'Operaio Curzio Ceuli dispose per il definitivo assetto delle edicole: a Paolo Guidotti, allora intento anche a realizzare due tele per la tribuna del Duomo (Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia (cfr. scheda n. 40001559) e L'ultima cena (cfr. scheda n. 1965) e un affresco in Camposanto (Giuditta e Oloferne), toccò eseguire la statua di S. Potito, riutilizzando il blocco di marmo abbozzato dallo scultore che lo aveva preceduto, opera che portò a termine nella "sua casa a lato del Carmine in via San Gilio" (ASP, Opera 233, cc. 47, 48 v). La tradizione storica locale voleva che la statua "fosse stata ritrovata a caso nello scavo di qualche antico edificio e che il paganesimo quel simulacro di Marte l'adorasse. Al presente è stata convertita in San Potito" (DA MORRONA 1787, I, p. 92), tanto che Giovan Battista Pagni (ms. sec. XVII, c. 217) la inserì nel corpus delle antichità pisane, malgrado il Baldinucci ([1682] 1846, III, p. 635) l'avesse assegnata giustamente al Guidotti. Papini (1912-1931, p. 75) vide nell'opera "forme assai migliori rispetto a quelle della statua di Sant'Efisio"; ma l'anatomia della figura, che ricorda quella dei nudi dipinti dallo stesso Guidotti nella sala del Cavaliere a Sutri (FALDI 1957, pp. 278-295), risulta piuttosto greve: in particolare alcuni degli elementi, quali la lavorazione della lorica, della testa, delle gambe, nonché il gesto delle mani e il debole avanzare, mostrano caratteri di grossolanità.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

AFOP DPANINI0211

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

fascicolo

FNTD - Data

1615/ 1616 (?)

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

fascicolo

FNTA - Autore

Pagni G. B.

FNTD - Data

1615/ 1616 (?)

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Da Morrona A.

BIBD - Anno di edizione

1787-1793

BIBN - V., pp., nn.	I, p. 92
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baldinucci F.
BIBD - Anno di edizione	1845-1847
BIBN - V., pp., nn.	III, p. 635
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Papini R.
BIBD - Anno di edizione	1912-1931
BIBN - V., pp., nn.	p. 75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Faldi I.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBN - V., pp., nn.	pp. 278-295
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 239
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 472-473
BIBI - V., tavv., figg.	v. I fig. 966
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 277-278
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Tarantino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Santerini E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)